

In appoggio alla lotta per la «giusta causa»

Firmato ieri dai tre sindacati e dai padroni

Oltre 24 mila firme raccolte a Firenze

Perché la legge

Ieri alla Camera un deputato liberale si è levato per parlare della giusta causa. L'argomento del deputato liberale era come si dice «di ferro». A cosa serve una legge sulla giusta causa sui licenziamenti — ha detto pressappoco — dal momento che i licenziamenti sono stati, in questi anni, soltanto 200 (cinquecento)? «La cifra è senza dubbio largamente inferiore alla realtà perché sono migliaia i licenziamenti per rimpatrio politico e sindacale. Ma se anche fosse vero che cinquecento dirigenti sindacali avessero perso il posto per aver esercitato le loro funzioni democratiche, non vi sarebbe — e quanta! — materia per un intervento del Parlamento?»

raccolte a Firenze

«Informiamo che in giornata edisa sono state raccolte 4000 firme lavoratori. Pirelli Bicocca Milano in calce petizione giusta causa licenziamenti». Questo il testo del telegramma inviato dalla Sezione sindacale della CGIL del grosso complesso monopolistico, giunto a Montecatini nella notte fra mercoledì e giovedì, a poche ore dall'inizio del dibattito sulla proposta di legge PCI-PSI-PSIUP; è una testimonianza viva di sostegno che i lavoratori danno ai parlamentari che conducono alla Camera questa importante battaglia.

Colonia: per i Capitolati accordo sulle trattative

Grave denuncia dei ricercatori di Frascati

I ricercatori dei laboratori di Frascati hanno inviato la seguente lettera a tutti i parlamentari a proposito della gravissima situazione della ricerca scientifica in Italia. «I ricercatori di questo documento, ricercatori dei laboratori nazionali di Frascati, ritengono che sia giunto il momento di denunciare alla pubblica opinione una situazione che ha varcato i limiti del buon senso: è la situazione della ricerca scientifica in Italia.

Dichiarazione dei compagni Magnani e Bloise

«Per la prima volta nella storia del Mezzogiorno è stato contrattato in sede sindacale il rapporto di colonia» - I particolari dell'accordo

Dopo la rottura delle trattative

Intenso programma di lotte dei braccianti

Il segretario della CdL arrestato

La polizia carica i tranvieri di Messina in corteo

Anche 5 lavoratori fermati - Manifestavano per la municipalizzazione della SATS

Bloccata la Rex di Pordenone

Sciopero ieri a Crotona

Un documento unitario hanno anche sottoscritto tutti i 42 dipendenti della ITOM (S. Ambrogio-Torino), mentre da Torre Annunziata (Napoli) hanno telegrafato la C.I. e i dirigenti dello Spolteificio augurando «la risoluzione del problema della giusta causa».

Un telegramma ha inviato a nome dell'organizzazione la FILCAMS CGIL per manifestazione di solidarietà e l'augurio perché si realizzino con l'approvazione della proposta di legge, il «riconoscimento legislativo generalizzato del principio della giusta causa nei licenziamenti».

«Un documento unitario hanno anche sottoscritto tutti i 42 dipendenti della ITOM (S. Ambrogio-Torino), mentre da Torre Annunziata (Napoli) hanno telegrafato la C.I. e i dirigenti dello Spolteificio augurando «la risoluzione del problema della giusta causa».

Conclusa la conferenza internazionale delle cooperative ortofrutticole

Unire produttori e consumatori nella lotta contro i monopoli

Nostro inviato PALERMO, 6. La conferenza internazionale delle cooperative ortofrutticole si è conclusa, dopo tre giorni di discussioni (4-6 maggio) con alcuni risultati positivi. Si è aperto un dibattito, anzitutto, fra cooperative dei paesi del MEC e non del MEC, di paesi sviluppati con altri appartenenti ad aree di sottosviluppo.

Oggi scioperano 43 mila telefonici

I 43 mila telefonici della SIP-IRL attuano oggi uno sciopero nazionale. Si è riunito presso la CGIL il Comitato di coordinamento nazionale dei lavoratori dipendenti da IRI, SIP-IRL e dalla Fidal.

Ieri a Torino

Raggiunto l'accordo alla Olivetti-GE

Giudizio positivo della FIOM

Raggiunto l'accordo alla Olivetti-GE

TORINO, 6. In serata si è conclusa con un accordo tra sindacati e direzione della divisione elettronica Olivetti, l'atto più recente della costituzione della nuova società Olivetti-GE. E che ha impegnato in una lunga lotta i lavoratori degli stabilimenti interessati.